

## Con la nuova maglia, il Varese presenta un vicepresidente

**Pubblicato:** Giovedì 24 Settembre 2020



La maglia è tradizionale, come avevamo anticipato: **rossa – di quel bel rosso-Varese** che spicca anche in un'arena grande come è il Franco Ossola – con pantaloncini bianchi, nel solco della ultracentenaria storia del football cittadino. E porta con sé, la maglia, anche **qualche aggiustamento a livello societario** in seno al Città di Varese che da domenica 27 settembre sarà impegnato nel campionato di Serie D.

Con la divisa da gioco infatti, arriva anche un **nuovo vicepresidente: si tratta di Filippo Lo Pinto, 57 anni**, origini siciliane ma a trapiantato fin da bambino a Novara. La sua azienda, **Gemal Italy**, sarà lo **sponsor principale** del Varese (con un apporto che tutti definiscono “sostanzioso”) e Lopinto stesso avrà un ruolo importante nel **cercare altre risorse** e nuovi marchi intenzionati a sostenere la società biancorossa. Il suo incarico **non va a “intaccare”** le altre cariche sociali, e quindi **Stefano Pertile resterà a sua volta vicepresidente**, rimanendo vicino alle vicende di campo, prima di tutto.

*Gemal Italy* è azienda milanese che si occupa di **logistica, sicurezza, pulizie e altro**, lavora – lo spiega Lo Pinto – in **diverse zone d'Italia in particolare su cantieri e in punti vendita della GDO**. Come anche il secondo marchio, All Logistic (sede a Napoli), il nuovo sponsor **arriva dalla “i&mi”**, azienda legata ad Antonio Rosati di cui il nuovo vicepresidente è amico da tanti anni.

La presentazione della maglia è **avvenuta a Palazzo Estense, segnale** anche tangibile del netto **riavvicinamento tra il Comune e il calcio** cittadino, sottolineato anche dalle parole incrociate di stima tra il sindaco **Davide Galimberti**, l'assessore **Dino De Simone** e il presidente biancorosso **Stefano**

**Amirante.** «Ribadiamo l'apertura di una nuova via nei rapporti tra calcio e comune – ha detto Amirante – Firmeremo a breve la convenzione per Varesello e magari faremo anche un piccolo rilancio da parte sugli investimenti e i lavori da fare. Un nostro obiettivo ora è l'ampliamento **della capienza dello stadio per le partite**, aprendo la Curva sud per gli ospiti e i distinti, almeno parzialmente, per i nostri tifosi».

**Galimberti e De Simone raccolgono l'assist:** «Grazie alla società e alla squadra – dice il sindaco – quello che dice il presidente rispetto ai rapporti tra calcio, città e comune è legato alla **modalità con cui si è presentata la nuova avventura**. Una modalità moderata e modesta che ha lanciato un **progetto importante partendo dalla impiantistica** sportiva, fondamentale e decisiva per consentire di vivere lo sport ad atleti e appassionati. E poi c'è questa squadra di Serie D per cui tutti facciamo il tifo. Penso sia questo l'approccio decisivo per fare ottimi passi avanti, **anche alla luce della difficoltà avute in passato** con chi gestiva il calcio a Varese».

«In questi anni – prosegue De Simone – ho conosciuto tante persone amiche “del Varese” inteso come squadra di calcio. Ridiamo alla città la bellezza di avere tanti ragazzi con addosso quella maglia. **Le Bustecche e lo stadio, con i giovani, torneranno luoghi vivi** per la città: l'abbandono è quanto ci sia di peggio».

«Sono **appassionato di calcio e di sport da sempre – ha invece detto Lo Pinto** – e ho sposato un progetto serio, perché penso che il calcio sia motore di vita per tutta la città». E a proposito di città, **va sottolineata anche la presenza di “Orgoglio Varese”**, l'iniziativa varata da Rosario Rasizza e dalla Openjobmetis per supportare le squadre cittadine, a partire dal basket ma poi estese anche ad altre società piccole e grandi. Anche “Orgoglio” – oggi rappresentato dal **dottor Biagio Dalla Porta** è quindi salito sul convoglio biancorosso prima della partenza della stagione.

**Posto ce n'è ancora**, naturalmente, in attesa di vedere in campo Viscomi e soci, anche a Masnago.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it